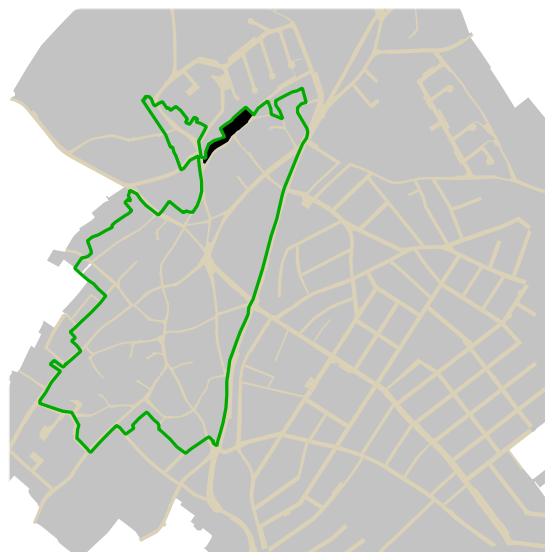
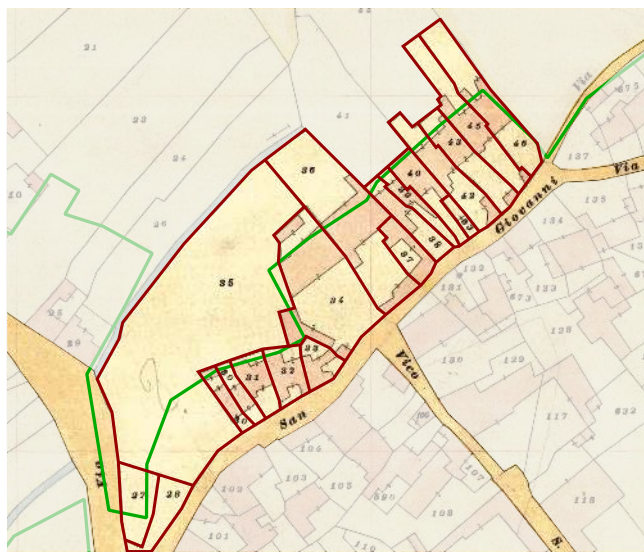




Individuazione isolato n. 29



Carta di impianto 1939 _ Individuazione Unità Edilizie



GIS sovrapposizione edificato 2008-1939 _ Individuazione UMI

Dal raffronto tra la carta d'impianto del 1939 e la documentazione cartografica e fotografica dello stato attuale è possibile ipotizzare una prima **datazione** dell'edificato. Inoltre nell'individuare le **UMI - unità minime di intervento** - si evince che:

- le unità 6, 8, 13, 16, 18 e 19 corrispondono ai mapp. 31, 33, 37, 83, 43 e 45 del catastrale del 1939;
- le unità 7, 15, 17 e 20 con qualche riallineamento ricalcano in linea di massima rispettivamente i mapp. 32, 40, 42 e 46 del catastrale del 1939;
- l'unità 5 deriva dall'accorpamento dei mapp. 30 e 80;
- l'unità 14 deriva dall'accorpamento dei mapp. 38 e 39;
- le unità 3 e 4 derivano dal frazionamento del mapp. 35;
- le unità 9 e 10 derivano dal frazionamento del mapp. 34;
- le unità 11 e 12 derivano dal frazionamento del mapp. 36;
- le unità 1 e 2 derivano dall'accorpamento dei mapp. 27 e 28 del catastrale del 1939 e successivo frazionamento con dividente ortogonale all'originale.



Datazione dell'edificato



Foto a 45° _ vista NORD

- Edifici riconducibili al periodo antecedente il 1939
- Edifici riconducibili al periodo 1939 - 1950
- Edifici riconducibili al periodo 1950 - 1970
- Edifici riconducibili al periodo successivo al 1970
- Edifici parzialmente riconducibili al periodo antecedente il 1939

L'analisi tipologico materica delle coperture rappresenta un'importante e utile lettura dell'edificato. A posteriori è possibile affermare che i dati rilevati non sono direttamente riconducibili alla datazione dei fabbricati.

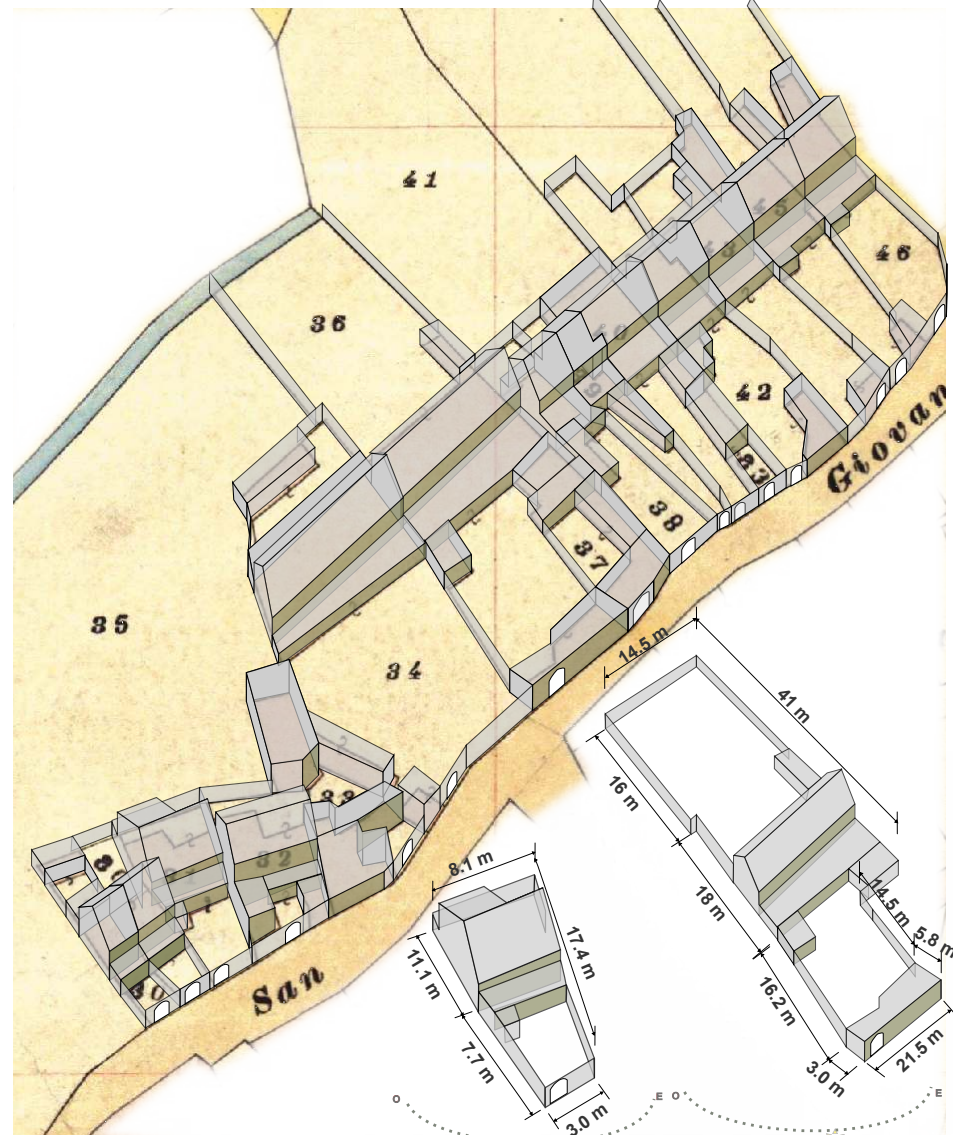
- | | |
|---------------------------|--------------------|
| ▼ Falda singola inclinata | Tegole portoghesi |
| ▲ Doppia falda inclinata | Tegole marsigliesi |
| ■ Copertura piana | Lastre in amianto |
| ■ Coppi sardi | Altri materiali |



Analisi delle coperture



Foto a 45° _ vista OVEST



L'ipotetica **ricostruzione dell'edificato del 1939**, a confronto con le volumetrie attuali, mette in luce la suddivisione dell'isolato in due macro aree, quella più vicina alla via Arbarei che ha subito una forte densificazione del costruito, e la restante, caratterizzata dalla permanenza della stecca abitativa sud-ovest nord-est densificata esclusivamente con qualche corpo accessorio:

- le **UMI 1, 2 e 3** risultano di nuova edificazione;
- la **UMI 4**, che non compare nella carta di impianto del 1939, è con buone probabilità antecedente agli anni '50 e si inserisce in un'armoniosa stecca ad arco costituita dalle **UMI 5, 6, 7 e 8** caratterizzate dalla tipologia compatta con ampia corte anteriore e piccolissima corte posteriore, con giacitura del lotto ortogonale alla via San Giovanni;
- le **UMI 9, 10, 11, 12, 14, 15, 17, 18, 19, 20** sono caratterizzate da lotti lunghi e stretti, ortogonali alla via San Giovanni che, rispetto all'impianto del 1939, hanno subito talvolta accorpamenti, talvolta frazionamenti in senso longitudinale, preservando però la stecca abitativa edificata secondo l'asse sud-ovest nord-est con tipologia a corpo compatto, ampia corte anteriore e corte posteriore di dimensioni variabili. Nel caso delle UMI 15, 17, 19 e 20 il costruito storico è stato demolito e sostituito da nuovi fabbricati che ne hanno rispettato l'impianto, nelle restanti UMI il costruito storico è ancora riconoscibile pur avendo subito alterazioni e sopraelevazioni;
- le **UMI 13 e 16** caratterizzate da un piccolissimo lotto con tipologia a corpo posteriore e piccola corte anteriore, hanno mantenuto l'edificato storico, che è stato però densificato.

IL CENTRO DI PRIMA E ANTICA FORMAZIONE
Riconoscimento dell'edificato _ isolato 29

Isol.29.B